

IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898
Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 7 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047
Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XXIII n° 4 - Novembre 2020 e-mail famigliagirinami@tiscali.it -

LUNGIMIRANZA, FIDUCIA E... CORAGGIO

di M. Ridolfo

La situazione emergenziale che abbiamo vissuto e stiamo vivendo non restituisce un quadro di associazioni vive, che reagiscono e capaci di mettersi in gioco. Oggi questa è la sfida e al tempo stesso un impegno, che proponiamo con la certezza che quanto abbiamo seminato finora darà i suoi frutti! L'anno prossimo sarà quello in cui metteremo in campo un "di più" di generosità, di creatività, di passione; anno in cui vivremo ancora più radicati nelle nostre città. L'esperienza maturata ci chiede di essere all'altezza dei cambiamenti, delle sfide e anche delle opportunità che il passaggio storico/sanitario ci sta ponendo ed essere capaci di rimanere uniti perché nessuno rimanga ultimo. Avvertiamo il bisogno di offrire degli spunti di riflessione su cui poterci confrontare, discutere, approfondire ed essere di aiuto concreto (*per quanto possibile*) e metterci al passo con le dinamiche sociali e culturali. È importante incoraggiare tutte le associazioni a concentrarsi sul da farsi e sulle possibilità (*poche*) che ci si offrono. Le prospettive basilari che ci si presentano, credo anche il prossimo anno, sono legate al dover servire le nostre coscienze. **È necessario realizzare almeno il minimo dei programmi, ma dobbiamo proseguire!** Il periodo che ci attende, chiede di accogliere e rilanciare la logica dei piccoli gruppi (*come noi siamo*). Saremo chiamati, mai come ora, a non progettare grandi iniziative o a cer-



care grandi numeri, ma potremo riscoprire il valore dell'incontro tra pochi, del dialogo, della condivisione e tornare ad essere noi stessi. Un impegno importantissimo sarà quello **di non abbandonare i legami associativi!** Sappiamo bene che il tempo ha inciso sul nostro percorso e diverse associazioni hanno dovuto rimandare o annullare le loro attività. Continuare a curare il tessuto associativo **deve diventare una attività su cui tutti dobbiamo concentrarci con la consapevolezza che in questi mesi il mondo delle associazioni si è trovato disorientato.** Sarà quindi importante coltivare queste attenzioni e programmare appuntamenti e possibilità di incontri. I mesi che, sicuramente sono alle nostre spalle, ci hanno permesso di considerare da diversi punti di vista, il tema dell'aggregazione e quanto sia importante far parte di un gruppo unito: continua a pag 4

LA CITTÀ DI AGIRA HA RIELETTO MARIA GAETANA GRECO SINDACO!

La Famiglia Agirina porge al Sindaco Maria Greco le più



Maria Greco, il nuovo Sindaco di Agira

vive congratulazioni e i migliori auguri per l'impegnativo compito che si appresta a svolgere. Nell'auspicio di sviluppare, ancor di più il legame con l'Amministrazione Comunale, la nostra associazione rinnova la propria disponibilità ad ancora più fattive collaborazioni per tutte quelle iniziative che possano, come sempre, elevare il benessere sociale e culturale della città di Agira e della Famiglia Agirina. Un augurio anche alla Giunta Municipale, con l'auspicio che il prezioso ruolo che deve ricoprire sia svolto con competenza, passione, e soprattutto amore per la "nostra città" di Agira.

Nel congratularmi per l'ottimo risultato elettorale voglio formulare, a nome della Famiglia Agirina i migliori auguri di buon lavoro al Consiglio Comunale e al nuovo Presidente Mario Giardina: l'augurio di un fattivo e proficuo lavoro, teso a soddisfare le aspettative di tutta la cittadinanza. Molte sono le sfide che Agira dovrà affrontare, ma siamo certi che, attraverso un'azione amministrativa, per altro già avviata, fatta di concertazione, collaborazione e sinergie, conseguirà tutti gli obiettivi prefissati.

<Carissimo Sindaco, cara Maria, questo vuole essere un mio personale augurio per il tuo rinnovato percorso (tutto in salita), che con grinta e determinazione, come sempre, hai deciso di intraprendere a fianco di tutti "noi" agirini. Credo di riassumerlo in questo mio pensiero: Paragono le emozioni che hai potuto provare al momento della tua proclamazione a Sindaco, in qualche modo, alle stesse emozioni che ogni moglie e ogni mamma agirina hanno provato al momento in cui hanno visto partire il proprio marito e i loro figli per lontane fortune; (noi, credo, ne sappiamo molto)! Ma è anche vero che quelle mogli e quelle mamme (se esistono ancora), aspettano con molta speranza il giorno che i propri mariti e i propri figli ritornino! Sai Maria, la speranza è l'ultima a morire! Tu con il tuo impegno, con il tuo pensiero, con la tua determinazione hai risvegliato in tanti di noi questa "antica speranza" che sembrava oramai assopita!

Grazie Maria, per la speranza che stai cercando di ridare a questa "nostra Città di Agira", perché speranza significa vita, significa positività, significa alzarsi al mattino e sapere che qualcosa cambierà, significa avere la consapevolezza che domani sarà un giorno migliore, significa non rassegnarsi mai di fronte alle difficoltà che sicuramente incontrerai (incontreremo).

Infine, un grazie ed un augurio particolare mi sento di rivolgerlo proprio a tutti i neo-consiglieri, ad una squadra ben assortita formata da persone che potrebbero avere la giusta grinta ed esperienza per assumere decisioni in modo ponderato, anche se tanti sono giovani, ma dotati di quel "pizzico di follia" necessaria per riuscire nell'impresa che hanno davanti.

Grazie Sindaco, Grazie Consiglio Comunale e suo Presidente (nella foto), Grazie Agira!> La collaborazione della Famiglia Agirina è assicurata! Come da sempre!



Mario Ridolfo



ELEZIONI AD AGIRA

Riportiamo la formazione del nuovo Consiglio e della Giunta Comunale, i nomi degli eletti, i candidati e le percentuali delle liste. Il 19 ottobre si è riunito il nuovo Consiglio Comunale di Agira. All'insediamento sono stati eletti **Mario Giuseppe Giardina a Presidente del Consiglio Comunale e Maria Gagliano a vice**. Hanno giurato il Sindaco Maria Greco e tutti i Consiglieri eletti. È stata nominata la Giunta composta da 4 Assessori che insieme al Sindaco guideranno il Comune di Agira: **Ausilia Cardaci, Francesca Millauro, Nicola Cavallaro e Dario Sposito** (nella foto).



La nuova Giunta Comunale di Agira

Il nuovo Consiglio Comunale: **Mario Giardina, Dario Sposito, Ausilia Cardaci, Lupo Maria Elena, Nicoletta Manule, Giuseppe Bannò, Rossana Conti, Angelo Zito** per la maggioranza **Luigi Manno, Benedetta Casullo, Maria Gagliano e Carmelo Manuele** per la minoranza.



Un momento della prima riunione del Consiglio Comunale

Liste dei voti riportati nelle elezioni:

Volare Alto - Maria Greco: Amoruso Marilena 229, Bannò Giuseppe 497, Cardaci Ausilia 857, Conti Rossana 388, Giardina Mario Giuseppe 1152, Lupo Maria Elena 561, Manuele Nicoletta 534, Morina Graziana 233, Ricca Francesco 165, Scardilli Stefano 187, Sposito Dario Antonio 985, Zito Angelo 248.

Cristina Valenti per Agira: Biondi Maria 46, Cacciato Insilla Angela 82, Casullo Benedetta 100, Di Franco Massimiliano 2, Ferrigno Gianluca 24, Gagliano Maria 111, Gatto Rotondo Filippo 11, Lo Potro Salvatore 81, Manno Luigi 174, Manuele Carmelo 116, Ridolfo Giuseppe 70, Scardilli Graziana 100.

Agira il Paese che amo candidato Sindaco Nuccio Gazzo: Aveni Giuseppina 1, Battaglia Paolo 0, Callerami Francesco 0, Giambianco Maria 2, Giardina Francesco Rosario 3, Gagliardo Patrizia 0, Lauceri Rosario 20, Maenza Giuseppe 0, Mauceri Giovanni 12, Palmisano Salvatore 3, Roccella Maria Cristina 1.

Volare Alto di Maria Greco: 80,85% - Cristina Valenti per Agira: 17,88% - Agira il Paese che amo di Nuccio Gazzo: 1,27%

IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO

www.famigliagirinamilano.it

per comunicare con noi

e-mail:famigliagirinami@tiscali.it

se siete interessati a ricevere il Castello comunicateci il vostro indirizzo e-mail

Per informazioni rivolgetevi a:

- **Ass. FAMIGLIA AGIRINA** c/o Mario Ridolfo

Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel.02-39445898

- **GAETANO CAPUANO** Via Pier Della Francesca, 74 20154 Milano tel. 02-3494830.

- **NINO ROSALIA**, Via Picco, 7

24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047

COMITATO DI REDAZIONE

Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano, Nicola Lombardo, Michele Fiorenza

PER CONTRIBUTI E QUOTE SOCIALI

c. c. bancario: n° 1000/00124563

presso la filiale: 55000

di Banca Prossima - Intesa San Paolo

Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano MI

INTESTATO A

ASSOCIAZIONE FAMIGLIA AGIRINA

IBAN: IT71 Y030 6909 6061 0000 0124 563

BIC: B C I T I T M M

Specificare la causale del versamento:

QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)

CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"

-CONTRIBUTO PER ASSOC."FAMIGLIA AGIRINA"

POSSO DORMIRE DA NONNA OGGI?

*Ho sentito sul bus stamattina,
Quando mi sono voltato per vedere il bambino che
mi ha fatto tornare al passato solo con una frase,
Non l'ho visto più. Era andato lontano.*

*Quando è passato il tempo e ci ha reso adulti pieni
di priorità noiose?*

*Combattiamo ogni giorno per qualcosa che non sappiamo
se è quello che vogliamo davvero.*

Quando in realtà,

*Casa della Nonna è quello di cui tutti avrebbero
bisogno per essere felici.*

*Casa della Nonna è dove le lancette dell'orologio
prendono una vacanza insieme a noi e passano
i minuti senza fretta.*

*Casa della Nonna è dove un semplice piatto di pasta e pane
fatto in casa hanno sapori diversi, deliziosi.*

*Casa della Nonna è dove un innocente pomeriggio può
durare un'eternità di scherzi e fantasie.*

*Casa della Nonna è dove gli armadi nascondono vestiti
antichi e strumenti misteriosi.*

*Casa della Nonna è dove le scatole chiuse diventano
bauli di tesori segreti pronti per essere svelati, raramente lo
sono davvero, ma sono inventati al momento.*

*Casa della Nonna, tutto è misteriosamente possibile...
magico, e senza preoccupazioni.*

*Casa della Nonna è dove troviamo i resti dell'infanzia
dei nostri genitori e l'inizio della nostra vita.*

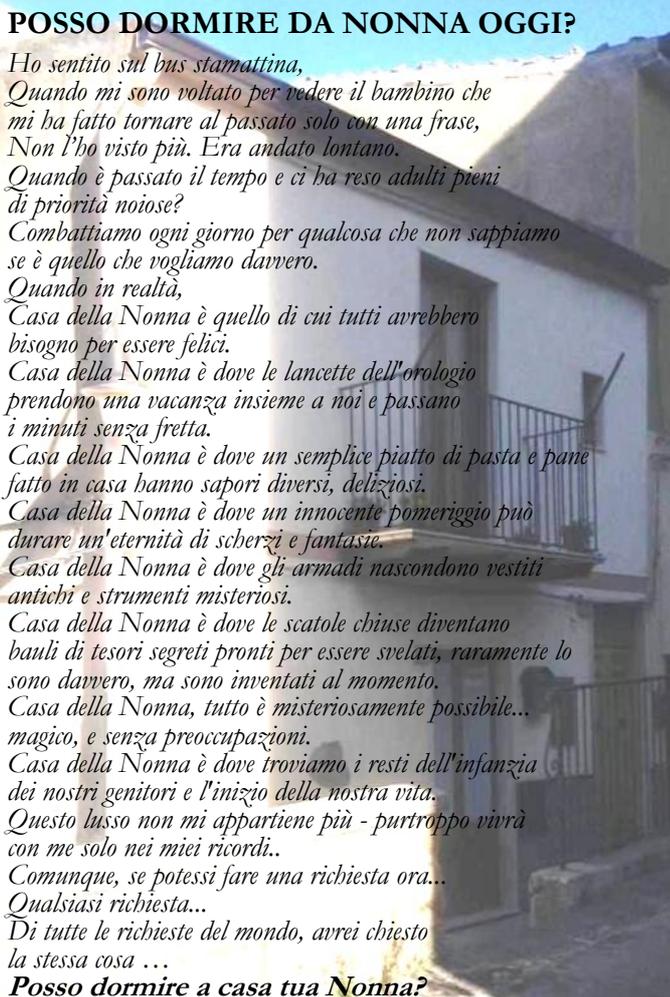
*Questo lusso non mi appartiene più - purtroppo vivrà
con me solo nei miei ricordi..*

Comunque, se potessi fare una richiesta ora...

Qualsiasi richiesta...

*Di tutte le richieste del mondo, avrei chiesto
la stessa cosa ...*

Posso dormire a casa tua Nonna?

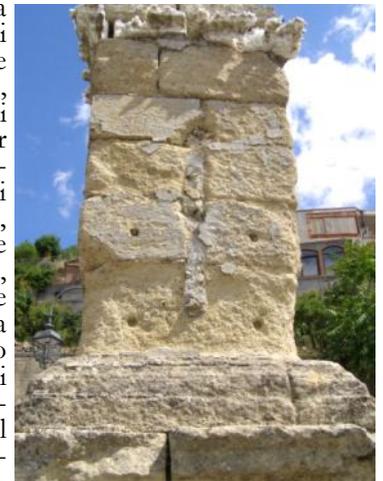




Uno dei monumenti più importanti di Agira è stato recentemente ristrutturato e restituito alla Città. Fatto di rilevanza storico, scientifico e culturale! Ringraziamo chi "ostinatamente" l'ha voluto far risorgere, e chi con passione ne ha curato il progetto, l'esecuzione dei lavori, ricerche storiche e ne ha stilato le lunghie e travagliate vicende. In questa edizione troverete pubblicato la prima parte del documento, la seconda nella prossima edizione.

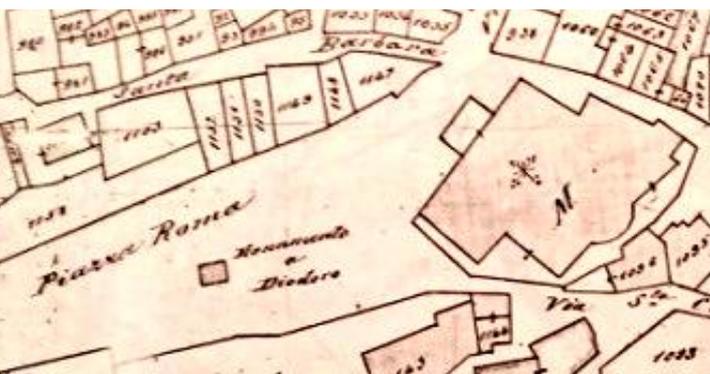
La città contemporanea che guarda al futuro non può fare a meno della sua storia. I segni del passato, recuperati e tutelati, sono l'alfabeto di una comunità con un forte senso di appartenenza e una altrettanto consistente fiducia nel proprio ruolo. Agira ha scelto di non disperdere le testimonianze del proprio passato ma anzi di rivitalizzarle, facendone specchi quotidiani di una identità che è linfa indispensabile del suo lavoro, dei suoi orizzonti. **L'Obelisco della Croce di Piazza Roma**, racconta la storia di uno di questi segni e della sua restituzione

alla città. Per troppi anni è stato un monumento dimenticato, facente parte del paesaggio vitale e giornaliero di Agira. Marca un punto nodale, un luogo di incontro, una presenza fisica del paesaggio urbano. Per lunghi decenni l'indifferenza ci aveva abituato a fare a meno di questo nostro "amico"; adesso che lo abbiamo ritrovato sembra sia sempre stato lì. Dalla lettura dei testi storici, riguardanti la storia e i monumenti di Agira, si riscontrano solo pochi riferimenti alla costruzione di detto Obelisco in Piazza Roma. Un primo riferimento fu trovato all'interno di un studio sull'Integra Città di Agira, pubblicato nel 2009 dal titolo "Agira e i suoi Santi" di F.M. Provitina. Un altro era presente in una pubblicazione del 2006 dal titolo "Antologia di brani poetici dedicata a Emilio Morina", e in particolare all'interno della poesia intitolata "Agira" scritta nei primi decenni del '900: ...**"Vossia mi dici: Supra ssa culonna, unn'è lu lampiuni, vonnu diri certuni ca c'era un menzubustu di Diodoru. E' favula o 'nvinzioni? C'era, e la merca di tanti pitrati, tantu ca poi a 'na 'gnuni, cu lu cunsensu di Chiesa e Cumuni, pi livarici l'opra lu jittaru. Ca fa chiù lustru a lu Sanfulippanu un lampiuni ca stori e libbrazzi"**... Queste poche righe non permettono di datare il monumento ma descrivono come quest'ultimo sia stato modificato negli anni. Nato probabilmente come piedistallo del mezzobusto di Diodoro Siculo (Diódōros Sikeliótēs), gli furono successivamente date, come descrive la poesia del Morina, altre funzioni come per esempio quel-



lo di Lampione Municipale, Fontana Municipale e successivamente trasformata in Croce Stazionaria. La conferma che la sua prima funzione sia stata quella di piedistallo del mezzobusto di Diodoro Siculo, è arrivata dopo il ritrovamento di una planimetria del Catasto Borbonico datata 1879 (nella foto) ma aggiornata e corretta già nel 1877 dall'applicato tecnico Pignoli Pietro. Infatti al centro della Piazza Roma si può notare la forma quadrangolare dell'Obelisco e il suo nome: **Monumento a Diodoro**. Da accurata analisi della documentazione fotografica e dai ricordi degli anziani parrocchiani, si è potuto verificare come la struttura muraria del monumento, essendo piena di segni distintivi relativi a tracce per il passaggio di tubi per l'acetilene e chiodature, sia stata utilizzata per posizionare una lampione municipale sul lato verso la sottostante città, che u "lampiunaru", passando al tramonto del sole e alle prime luci dell'alba, accendeva o spegneva. Sullo stesso lato e un po' più in basso vi sono tracce dell'infissione di quattro grossi chiodi (nella foto) per reggere sicuramente una targa, probabilmente relativa all'iscrizione del toponimo del luogo (Piazza Roma). Sul lato verso il Castello, in basso si sono riscontrati i segni lasciati dalla presenza di una Fontana Municipale. Altri piccoli fori e chiodature presenti sul monumento, confermano l'utilizzo di tale alta struttura per l'ancoraggio di corde e sostegni per i fuochi d'artificio, per le luminarie, per il palo della cuccagna e per il gioco della pentola, che si realizzavano durante il periodo pasquale e per la festa di S. Filippo patrono di Agira. Si noti altresì che i conci del primo ordine costituenti la struttura del monumento, in parte intornacati forse in un precedente restauro, sono di epoca assai precedenti ai conci posti al di sopra della prima modanatura. I conci in testa al monumento, che fungono da elemento finale e da sostegno alla croce di ferro battuto, sono stati aggiunti successivamente poiché la natura della pietra è differente da quelle sottostanti. Queste osservazioni fanno pensare quindi a tre fasi costruttive e quindi a modificazioni avvenute in tre epoche differenti. Il suddetto studio analitico sviluppato su questo monumento fa ritenere che esso è legato in modo indissolubile alla Storia di Agira. Ma questo non ha portato però alla definizione di una datazione certa della costruzione. Ecco perché bisognava approfondire analizzando monumenti della stessa tipologia costruiti ad Agira e nei territori limitrofi. Ricercando in archivi privati e pubblici di Agira, in una foto panoramica vi è presente un monumento simile al nostro, posto sul sagrato alla Chiesa S. Maria di Gesù e del Convento dei Minori Riformati (detti PP. Zoccolanti), risalente al 1620, presenza questa, comune alle Città Demaniali della Sicilia. Il monumento di "Santa Maragesu" venne smontato nel 1970 durante la fase di sbancamento del sagrato per fare posto al tratto in curva dell'attuale Circonvallazione, nel punto di incontro tra la nuova strada e la vecchia via Ospedale. Del rinvenimento dei conci fui testimone durante un reportage fotografico che io stesso esegui all'interno del suddetto complesso architettonico finalizzato ad un approfondimento e possibile progetto di restauro. Successivamente indagini su un territorio limitrofo hanno riscontrato nel quartiere Monte di Enna un monumento molto simile al nostro. Si tratta di un piedistallo in pietra lavorata risalente al 1740 su cui è posizionata, come devota espressione di fede, una croce in ferro battuto.

Continua nel prossimo numero





Caltagirone e le sue botteghe

Nella magnifica Città di Caltagirone, Centro di eccellenza ceramistico siciliano, nazionale e internazionale, visitando i tanti negozi artistici e contattando gli artisti ceramisti della Città, ho visitato la bottega artigianale di Oreste Alemanna. Ho visitato il laboratorio dove vengono prodotte grandi varietà di opere d'arte della migliore arte della ceramica siciliana. Nel laboratorio/negoziario si trova tutto, dalle antiche riproduzioni di vasi, teste di Moro, piatti ottagonali e rotondi, pigne, bummula e quartari, bummuli malandrini, sopramobili, oggetti contemporanei e unici, rispettando l'arte in cui eccelle Caltagirone: cioè l'arte manuale di lavorare l'argilla nelle sue più svariate forme e trasformarla in opere d'arte di ceramica. Nel laboratorio Alemanna si produce tutto questo, con la sapienza e l'opera manuale di Oreste Alemanna e della Sig.ra Laura (nella foto). La bottega ha una lunga tradizione di ceramisti e contribuisce a fare grande e famosa Caltagirone. In questa Città e nella sua affascinante cornice di secolari tradizioni, la bottega di Oreste Alemanna opera con professionalità, serietà, competenza e cultura, rispettando l'antica arte dei ceramisti.



Il laboratorio di Oreste Alemanna è a Caltagirone. L'attività aziendale che svolge è la fabbricazione di prodotti in ceramica tipica calatina. L'azienda opera in via Roma, 49, a Caltagirone CT. tel. 0933060530 - Cell. 3384032502 mail: alemannaoreste@libero.it sito internet: www.ceramicheorestealemanna.it



Mario Ridolfo



Intesa Comune di Caltagirone – F.A.S.i. Federazione Associazioni Siciliane in Lombardia: Raduno 2021 a Caltagirone. In programma pure una mostra di presepi

Caltagirone ospiterà, nel 2021, il raduno della F.A.S.i. la Federazione delle associazioni siciliane in Lombardia. Si tratta del frutto dell'intesa raggiunta a conclusione del recente incontro svoltosi in municipio fra l'Amministrazione comunale (il sindaco Gino Ioppolo con gli assessori Francesco Caristia, Luca Distefano, Antonio Montemagno e Antonino Navanzino) e la delegazione F.A.S.i., formata dal presidente Mario Ridolfo e dal presidente del Circolo culturale siciliano di Garbagnate Milanese, Francesco Virgadola. Al centro dell'incontro, svoltosi in un clima di cordiale collaborazione, una serie di iniziative da promuovere in sinergia fra il Comune, la F.A.S.i. e le associazioni aderenti.

Il presidente Ridolfo ha ringraziato l'Amministrazione per la partecipazione attiva, con l'assessore Caristia, al raduno F.A.S.i. del 2019 a Modica, nel corso del quale la Giunta calatina aveva manifestato la volontà di ospitare già nel 2020 l'evento, poi rimandato all'anno successivo per l'emergenza - Covid. Il sindaco Ioppolo ha confermato questo intendimento. Il presidente Ridolfo ha brevemente illustrato come è nata la F.A.S.i. e tutte le associazioni che la compongono, evidenziandone le varie attività. Il presidente Virgadola, nel portare i saluti del sindaco di Garbagnate Davide Barletta, ha suggerito la possibilità di esportare anche in territorio lombardo le meraviglie di Caltagirone, esprimendo in particolare la disponibilità di Garbagnate a ospitare, nella prestigiosa Corte Valenti, una mostra sulle bellezze della città della ceramica. Come proposto da Ridolfo, si è concordato di dare l'annuncio a ottobre, durante la giornata di consegna del premio letterario Angelo e Angela Valenti, giunto alla XXVII edizione, con il significativo contorno di un'esposizione delle ceramiche di Caltagirone. Quanto alla data della mostra, i presenti hanno convenuto sul periodo natalizio che, come rilevato dal sindaco Ioppolo, ben si presta a un'esposizione di presepi. Inoltre Ridolfo e Virgadola hanno invitato ufficialmente la Giunta calatina a presenziare alla prossima Serata Siciliana in Lombardia per dare, in quella circostanza, l'annuncio ufficiale che il prossimo raduno F.A.S.i. si terrà in terra di Sicilia, "nella splendida cornice di Caltagirone".

Caltagirone, 9 settembre 2020

Il Sindaco di Caltagirone
On.le Avv. Gino Ioppolo

Il Presidente F.A.S.i.
Mario Ridolfo

ufficiostampacaltagirone@gmail.com - fasi.inlombardia@gmail.com

Caltagirone: incontro con il Sindaco, la Giunta Municipale e la F.A.S.i.



(da pag 1) Lungimiranza, fiducia e... coraggio di M. Ridolfo

Mettere al centro delle nostre idee e delle nostre azioni l'amicizia, può aiutare i nostri legami e tessere anche nuovi.

Anche in questo periodo di incertezze, solitudine, difficoltà economiche e sociali, dove ci sembra difficile intravedere la fine, i vincoli di solidarietà, vicinanza e sostegno diventano importanti. Ci è chiesto di prenderci cura dei nostri ideali, della nostra casa comune perché non diventi terreno abbandonato (come era una volta), ma sia una situazione ideale per generare collaborazione e partecipazione. Potrebbe essere una nuova sfida e anche un impegno, che voglio suggerire, anche ai più lontani dalle nostre idee e a quanti si sono allontanati per puro spirito di "intolleranza" con la certezza che dove si semina il frutto prima o poi viene fuori!

Grazie per la pazienza.

Condoglianze alla famiglia Buttafuoco per la scomparsa della loro mamma

PINA CAMPAGNA BUTTAFUOCO

Un pezzo della nostra infanzia agirina è andata via con Lei!

I ricordi della "Farmacia della strata mastra" diventano sempre più vaghi.

Ci ha visto crescere, ha dato consigli a tutti. Chi ha avuto bisogno di un parere medico e personale, con lei lo trovava. Sempre disponibile, anche nelle ore più disparate, notte e giorno. Ci saluta una donna che ha fatto la farmacista di paese, di quell' Agira della nostra infanzia e altro.

Non riusciremo a darle l'ultimo saluto, ma vorremmo che si sappia "nel cuore di tanti di noi" un posto privilegiato è riservato a lei! Pietrangelo, nostro amico, la tua mamma è stata una grande donna!

Un punto di orgoglio e onore per noi che l'abbiamo conosciuta e apprezzata.

Esempio di cortesia, umanità, affabilità e umiltà!

La Famiglia Agirina

4 Il Castello Novembre 2020 www.famigliagirinamilano.it

mail: famigliagirinami@tiscali.it



Comunicato stampa congiunto



Premio letterario Angelo e Angela Valenti XXVII edizione 2020

Domenica 15 novembre è la giornata conclusiva del Premio letterario Angelo e Angela Valenti edizione 2020. L'Amministrazione Comunale di Garbagnate Milanese e l'associazione Famiglia Agirina di Milano prendono atto che i motivi legati all'emergenza Covid 19 non consentono, per il rispetto del bene della salute di tutti i partecipanti, di proseguire con la programmazione usuale della Cerimonia di premiazione come per gli anni scorsi. In applicazione al DPCM del 24 ottobre, non sarà possibile organizzare la manifestazione in presenza, nella tradizionale sede riservata al concorso, la Corte Valenti.

Il giorno 27 Settembre u.s. la giuria del premio si è riunita e ha individuato le opere vincitrici per la sezione poesia e per la sezione narrativa. Inoltre sono stati selezionati racconti e poesie, scelti per contenuti di particolare rilevanza sociale e di attualità, a cui vengono assegnati premi speciali dedicati a persone vicine all'associazione Famiglia Agirina, che si sono impegnate nella loro vita per il bene comune.

La giuria era composta da:

- Maria CIPITTI, docente ;**
- Silvia DE PASQUALE, avvocato per il Comune di Garbagnate Mil.se;**
- Michele PIGNATELLI, giornalista del Sole24ore;**
- Pippo PUMA, poeta e scrittore;**
- Antonino ROSALIA, docente (f.f. segretario);**
- Mario RIDOLFO, Presidente della Giuria.**

L'Amministrazione Comunale di Garbagnate Milanese e la Famiglia Agirina, organizzatori del premio, ringraziano gli Enti e le Associazioni che hanno patrocinato l'evento e in particolar modo:

Il Consiglio Regionale della Lombardia, il Comune di Milano, il Comune di Agira, la Fondazione Angelo e Angela Valenti, l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano, l'Associazione "Amici di Militello Rosmarino" di Grumello del Monte BG, il Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate Mil.se, la F.A.S.i., il Circolo Sociale Argyrum di Agira e l'Associazione A.G.I.R.A. di Sidney in Australia.

Si ringrazia chi ha collaborato, rendendo il ruolo di organizzatori meno pesante, in questo momento particolare.

La consapevolezza della attuale criticità socio – sanitaria fa risaltare anche in questa circostanza il valore del messaggio che negli anni la Cerimonia di premiazione del Premio letterario ha trasmesso: essere partecipi di una Comunità che sempre deve curare il bene comune e la salute di tutti.

Il Comune di Garbagnate Milanese e la Famiglia Agirina, con questo comunicato rendono pubblici gli esiti del Premio letterario Valenti edizione 2020:

per il settore Poesia

- 1° Classificato Tiziana MONARI (Prato) "I FIORDALISI (dedicata)"**
- 2° Classificato Alessandra JORIO (Impruneta FI) "E' TARDI "**
- 3° Classificato Flavio PROVINI (Milano) "PREGO PIANO"**

per il settore Narrativa

- 1° Classificato Gloria VENTURINI (Lendinara RO) "OBLIVION"**
- 2° Classificato Maria Serena CAMPANALUNGA (Trani BT) "A 24 ORE DA TE"**
- 3° Classificato Jennifer BERTASINI (Verona) "87 GIXXER"**

Inoltre vengono assegnati i seguenti Premi speciali:

Targa alla memoria di Carmelo CALABRESE

a **Mariagabriella LICATA di Corsico (MI) con il racconto "OLTRE I MURI"**

Targa alla memoria di Filippo PISCITELLO

a **Lina RICCOBENE di Delia (CL) con la poesia "CCHI MI FA' FARI STU COVID 19!"**

Targa alla memoria di Biagio LO CASTRO

a **Anna DE ROSA di Vallo Torinese (TO) con il Racconto "VADO BENE COSÌ?"**

Per prendere accordi sul ritiro dei premi e delle targhe si chiede di contattare il Servizio Cultura, del Comune di Garbagnate Milanese, via Monza 12, 20024 Garbagnate Mil.se MI cultura@comune.garbagnate-milane.se mi tel. 02 78618711. **Dopo il 15 Novembre.**

Per ricevere on line gli attestati di partecipazione, contattare la Famiglia Agirina - famigliagirinami@tiscali.it tel. 0239445898 - 023494830 – 035933047

I risultati e le relative motivazioni delle opere vincitrici verranno pubblicati on line nei siti del Comune di Garbagnate Mil.se, della Famiglia Agirina.

www.famigliagirinamilano.it – www.comune.garbagnate-milane.se.mi.it



Comune di Milano



Comune di Agira



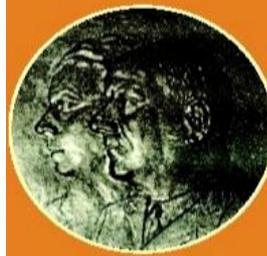
Federazione delle Associazioni Siciliane in Lombardia



Circolo Sociale Argyrum



Lavoro e Solidarietà



PAROLA E POTERE di Nino Rosalia

Fin dall'antichità la parola, la retorica o l'arte della convinzione è, oltre alla forza militare e alla ricchezza, lo strumento principale per la conquista e il mantenimento del potere di ogni genere sia esso politico, economico, religioso, sentimentale. Si può negare che le dittature abbiano avuto origine dal consenso popolare, ottenuto dall'opera di convincimento attraverso la parola e la propaganda ad esempio il Fascismo, il Nazismo ed altri regimi? La fede religiosa non è frutto di convinzioni, scaturite dall'ascolto di parole oltre agli esempi di vita? E sotto l'aspetto economico e finanziario la pubblicità non è l'anima del commercio?

Non ha lo scopo di creare attraverso la parola e l'immagine il bisogno nel pubblico per poi soddisfarlo attraverso l'acquisto del prodotto?

La retorica, nelle antiche società, si insegnava a scuola. Oggi solo nelle facoltà di giurisprudenza e nell'ambito del marketing. In qualunque dialogo vince sempre chi sa articolare bene il proprio discorso, chi userà parole ed esempi chiari ed appropriati. I sofisti nella filosofia greca davano la preminenza alla parola che doveva dimostrare la validità della verità. Sotto l'aspetto negativo, si dice: "la lingua non ha ossa, ma rompe le ossa". **Ragioniamo gente!**



L'ULTIMO RESTAURO DELLA FONTANA DI ERCOLE DI AGIRA: Il restauratore Carmelo Milone ha rilasciato al nostro giornale la relazione.

Dal 1934 la fontana di Ercole si erge all'inizio di Via Roma ad Agira. La monumentale fontana a tre piani è sovrastata da una statua del mitico Eracle, eroe agirino della forza, con la famosa clava in mano. Quella antica fu realizzata in malta cementizia e a forma di poligono con dodici lati. Nella parte bassa sono collocati in bassorilievo 12 "formelle" che rappresentano le famose «fatiche». Contornano tutta la fontana zampilli d'acqua. L'opera originale è stata eseguita da Antonino Morina agirino. Negli anni 60, è stata letteralmente sradicata per fare posto all'attuale Palazzo delle Poste. La conservazione è stata fatta con scarsa sensibilità, mettendo in serio pericolo la stessa statua e altri stelli. I resti della "mitica fontana di Ercole" sono stati messi "a riposo" nei sotterranei dell'ex carcere e lasciata all'incuria totale! Infatti 3 pannelli sono andati perduti, compresa "la testa di Ercole". Nel 2003 l'Amministrazione Comunale ha provveduto a realizzarne un'altra in stile diverso dall'originale, autore dell'opera il Maestro Girbini. Oggi dopo queste vicissitudini la Fontana di Ercole è stata rimessa a nuovo, ripulita e con in cima la statua di Ercole che somiglia molto all'originale del 1934. Sono tornate a risplendere le antiche 12 formelle e gli zampilli d'acqua. L'autore del nuovo restauro è il maestro Carmelo Milone di Adrano che su incarico dell'Amministrazione Comunale agirina ha cercato di far rivivere la ormai famosa Fontana. Il Maestro Milone si occupa di restauro lapideo, scultura, mosaico, opere in bronzo. Ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte di Catania, ottenendo il diploma di Maestro d'Arte e la Maturità. Ha vinto una Borsa di Studio all'Accademia di Belle Arti di Venezia e ne consegue il Diploma.



Ritornato ad Adrano comincia il suo iter artistico/professionale collaborando con la fonderia "Cotto Furno". Le sue opere vanno in tutto il mondo: Giappone, Sud Est Asiatico, Germania, Belgio e America. Alcuni restauri monumentali sono stati eseguiti anche in Sicilia, ricostruendo facciate di famosi palazzi nobiliari e famose chiese. Ha portato a termine opere alla Villa Papale di S. Agata Li Battiati, nella chiesa di S. Michele Arcangelo di Enna, nella Chiesa di S. Giovanni a Vizzini, in quella di S. Benedetto a Militello Val di Catania e al Castello della Solicchiata ad Adrano ecc.

Uno dei lavori più recenti è il restauro della Fontana di Ercole di Agira. L'intervento: quello di restaurare e ripulire dalle incrostazioni la statua e di modellarne una nuova testa (nella foto a dx) sostituendo quella precedente e ripulire i 12 bassorilievi dall'usura del tempo. Per fare ciò ha studiato i volti di molte statue greco/romane e rinascimentali. Ha dovuto modellare una nuova testa in argilla, tenendo conto delle proporzioni (si allegano alcune foto del modello in argilla prima di essere trasformato in bronzo), realizzando così lo stampo per la fonderia che a sua volta ha eseguito i vari passaggi usando il metodo di fusione detto a "cera persa", per poi mettere assieme il busto del vecchio Ercole del 2003, con la nuova testa rifatta dal Milone. Ercole o Eracle è il simbolo dell'antica Città greca di Agira che ha dato i natali a Diodoro Siculo, sommo storico greco/romano, autore della famosa Biblioteca Storica formata da 40 libri, di cui la maggior parte è conservata nella Biblioteca civica di Agira. È interessante per una Città come Agira rimettere in scena (in piazza), un simbolo mitologico per rivendicare un passato culturale importante, glorioso e identitario. Il risultato finale è un effetto scenografico straordinario, anche perché la pulitura totale delle incrostazioni è servita a dare completezza a tutto il contesto.



IL C.C.S. CAMBIA SEDE: SARÀ IN VIA CANOVA, 45



Le iniziative intraprese dal Direttivo del Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate Mil.se nei mesi scorsi, che "causa Covid 19", ha sospeso le attività socio/culturali con la conseguente chiusura della sede storica di via Milano 19, hanno scosso i soci del sodalizio e non solo. Il Direttivo si è attivato, coinvolgendo la F.A.S.i., il Comune di Garbagnate Mil.se e anche la Parrocchia. In diversi incontri congiunti tra il Sindaco di Garbagnate Mil.se, Davide Barletta, il Coordinatore F.A.S.i. Ridolfo e il presidente Virgadola sono state ribadite le urgenze e le necessità del momento. Negli incontri sono state messe in campo ipotesi e idee possibili per risolvere le urgenze del Circolo con l'obiettivo concreto di una nuova collocazione della sede sociale. Gli incontri si sono concretizzati, ottenendo proposte valide. Il Consiglio Direttivo del C.C.S. ha comunicato ai soci che il Comune di Garbagnate Mil.se ha concesso una nuova sede presso i locali della **Casa delle Associazioni, in via Canova, 45**. I locali messi a disposizione dal Comune di Garbagnate sono attrezzati e con ampi spazi comuni, dove è anche disponibile un ampio salone per riunioni e iniziative culturali varie. Siamo stati fiduciosi e realistici, il Covid 19 passerà, il C.C.S. di Garbagnate Mil.se è stato capace di chiedere, con costanza e pazienza, virtù che **"alle volte premiano"**! **Il C.C.S. verrà fuori dalla crisi!** Noi, come compagni di viaggio, come reagiremo al momento attuale?

L'esempio, certo non ci manca!

MR

Homo homini lupus di Nino Rosalia

L'uomo è lupo all'uomo affermava il filosofo Thomas Hobbes nel XVII secolo. È proprio vero! In particolare nei momenti tragici come l'attuale. Sì, tanti si prodigano per aiutare e salvare gli altri, ma buona parte ne approfitta per lucrare con ogni mezzo: aumento di prezzi dei prodotti di prima necessità, medicine, presidi di sicurezza. Basta ricordare i monatti della peste dei "Promessi Sposi" del Manzoni che portavano via i morti, dopo averli depredati. Ma non occorre ricorrere agli eventi passati per comprendere il problema, oggi è sufficiente ricordare i costi delle mascherine, i costi dell'alcol o degli igienizzanti nel primo lockdown, gli aumenti dei prezzi dei generi alimentari, costi dei tamponi e del servizio ambulanze private mentre il 118 e l'ATS di qualche regione non rispondono. Non parliamo delle case farmaceutiche, che alla corsa alla scoperta delle medicine terapeutiche, abbinano quella dei vaccini, (bene dell'umanità), ma fonte di ingenti profitti e di guerra infinita. Come e da chi verranno distribuiti? Di certo le disuguaglianze sociali si acuiranno: in questo contesto cresceranno l'usura e la criminalità finanziaria e non. Il lupo vincerà sull'agnello. Il leone sbrannerà la debole preda. Il più forte dominerà il mondo. È la legge della giungla mondiale! **Evviva la grande civiltà umana!**



MICHELE PIGNATELLI E IL PREMIO VALENTI 2020 *(relazione della giuria)*



Il 2020 è e sarà ricordato come un anno tragico ed epocale, forse il più drammatico del dopoguerra. La pandemia di coronavirus è un evento che ha cambiato le nostre vite e sconvolto la nostra routine. È il virus che ci obbliga a limitare a un testo scritto il resoconto dell'edizione di quest'anno del Premio Valenti, anziché farlo guardandoci negli occhi e incontrando gli autori nella bella cornice di Garbagnate Milanese; è il tempo trascorso in casa durante il primo lockdown, con tutta probabilità, ad aver favorito il

avuto grande rilevanza è la violenza sulle donne, ennesima conferma - per chi come me fa parte da un po' di anni della giuria - che il concorso fa suoi, declinandoli in chiave letteraria, i temi di maggiore attualità. Sono soprattutto i racconti - drammatici e disperati ma al tempo stesso visionari, poetici e a volte consolatori - a farsi ambasciatori dei diritti troppo spesso violati delle donne. A questo tema è dedicato il racconto primo classificato della sezione racconti, *Oblivion*, ma non è certo l'unico. È stata, potrei dire, un'edizione particolarmente "impegnata" del Premio Valenti. Altri temi sociali sono stati ben rappresentati, dal bullismo all'esperienza del carcere - è il caso del bel racconto a cui abbiamo assegnato



La Giuria della 27.ma edizione del Premio Valenti - Foto di Michele Fiorenza

la targa alla memoria di Carmelo Calabrese, *Oltre i muri* -, fino alla scoperta adolescenziale, sofferta e al tempo stesso tenera, della propria omosessualità, nel racconto *Vado bene così?* premiato con la targa Biagio Lo Castro. Nel filone dell'impegno si collocano poi senz'altro elaborati dedicati ad anniversari epocali, come il secondo clas-

sificato della sezione racconti, *A 24 ore da te*, a 40 anni dalla strage di Bologna, oppure una poesia di impegno politico e civile, *57 giorni*, dedicata a Paolo Borsellino. Tanto impegno dunque, ma anche spazio alle memorie personali o familiari, le poesie classificate ai primi due posti sono, con diversi accenti e caratteristiche, delicati ritratti di madre, alla fantasia e alla poesia svincolate dall'attualità, al gusto di raccontare fine a se stesso, come nel bel racconto *Gixxer*, terzo classificato. Nella sezione poesia non è mancata, anche se forse meno rappresentata di altri anni quanto a premi assegnati, un'ampia porzione di testi dialettali: dal siciliano, come sempre preponderante, al romanesco e al napoletano, senza trascurare il vernacolo del Nord. È, questa, una bella tradizione che si perpetua nel Premio Valenti, la capacità di dare voce - anche dal punto di vista formale, linguistico - a tutta l'Italia. L'augurio è che dal prossimo anno ci si possa ritrovare tutti insieme, organizzatori, autorità, giuria e soprattutto autori per un ricordo dei Valenti, un plauso ai vincitori e un momento di festa.

numero record di elaborati che sono pervenuti quest'anno alla giuria: circa 250 poesie e 140 racconti; e non è sorprendente che sia stato proprio il Covid-19 il tema largamente dominante dei testi. Il rischio, davanti alle scene drammatiche riproposte giorno su giorno dai telegiornali e alle tragedie personali o familiari vissute da tanti, era scivolare nel cliché: testi o immagini simili, privi di particolare originalità o troppo carichi di retorica. Questo però non è accaduto negli elaborati migliori: penso per esempio alla poesia terza classificata, *Prego Piano*, una sorta di preghiera laica, cruda e tutt'altro che consolatoria, oppure alla poesia in dialetto siciliano a cui abbiamo deciso di assegnare la targa in memoria di Filippo Piscitello (*Cchi mi fa' fari stu Covid 19!*), che accosta con capacità immaginifica e abili espedienti linguistici il confinamento di bambina in punizione a quello sperimentato da adulti a causa del virus; ma ci sono anche tanti altri lavori, poesie o racconti, che riescono a trasmettere in maniera commossa e commovente, la perdita dei propri cari o lo strazio degli "abbandoni senza un abbraccio", per citare il titolo di una poesia in concorso. Un altro tema che quest'anno ha

ALLA GIURIA... UN GRAZIE

Voglio esprimere la mia soddisfazione per la Vostra collaborazione alle attività culturali dell'Associazione Famiglia Agirina.

La vostra competenza culturale, sociale e poetica, unitamente al Vostro immenso impegno, ha dato tanta soddisfazione a chi, come me, si onora della Vostra amicizia. L'organizzazione del Premio letterario Angelo e Angela Valenti Vi ringrazia ufficialmente per il tempo che ci avete dedicato, con impegno pazienza e passione. Sappiamo benissimo che non è stato un compito facile leggere e valutare tutte le opere della XXVII edizione del concorso letterario. E grazie anche a voi se il nostro Premio letterario continua a crescere, aumentando di notorietà, prestigio e consensi! Grazie a voi, che avete posto al centro della Vostra analisi letteraria la qualità e la passione per tutte le opere partecipanti. Vi ringraziamo per la fiducia che riponete nel nostro lavoro, sempre trasparente, chiaro e faticoso che mira a individuare personalità brillanti nel panorama letterario italiano e non solo.

Grazie al vostro supporto, noi continueremo a fare del nostro meglio!

LA GIURIA

Prof.ssa Maria CIPITI' docente
Dott.ssa Silvia DE PASQUALE - Comune di Garbagnate Mil.se
Dott. Michele PIGNATELLI (giornalista del Sole24ore)
Dott. Pippo PUMA poeta e scrittore
Prof. Nino ROSALIA docente
Mario RIDOLFO Presidente della Giuria

Un altro anno è passato, un'altra edizione del nostro Premio si è conclusa "nella maniera che non avremmo mai voluto", ma in questi mesi tutti insieme ci siamo sforzati a renderci orgogliosi e soddisfatti del lavoro svolto. Rinnovo il mio grazie a voi membri della giuria che anche dai vostri studi e anche all'ombra degli ombrelloni estivi vi siete sobbarcati il lavoro smisurato che un premio letterario come il nostro impone. Nuovamente grazie per il vostro prezioso e sempre costante supporto.

Con affetto e stima

Mario Ridolfo



ELABORATI PREMIATI del Premio Letterario "Angelo e Angela Valenti" XXVII Edizione 2020

La situazione epidemiologica attuale non ha permesso la realizzazione della normale manifestazione di premiazione. I premi saranno consegnati individualmente dopo il 3 dicembre. La consegna avverrà con tempi e modalità indicati agli interessati, salvo ulteriori impedimenti dovuti alle condizioni legislative epidemiologiche.



**Tiziana
Monari**

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXVII edizione 2020

Primo classificato

Settore Poesia

TIZIANA MONARI

con l'elaborato

"I FIORDALISI (dedicata)"

Con la seguente motivazione:

Attraverso sapienti pennellate dai toni crepuscolari, rivive l'immagine della madre, colta in diverse istantanee della vita. Ad arricchire il testo e a conferirgli musicalità, rime interne, consonanze, efficaci sinestesie.



**Mariagabriella
Licata**

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXVII edizione 2020

*Targa alla Memoria di
Carmelo Calabrese*

MARIAGABRIELLA LICATA

con l'elaborato

"OLTRE I MURI"

Con la seguente motivazione:

La forza di questo racconto è la continua contrapposizione tra realtà e sogno, sonno e veglia, vita e morte soprattutto dell'anima, di cui il carcere - descritto con schietta essenzialità è emblema. Con il profumo che ne diventa invece struggente e potente antidoto.



**Gloria
Venturini**

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXVII edizione 2020

Primo classificato

Settore Narrativa

GLORIA VENTURINI

con l'elaborato

"OBLIVIUM"

Con la seguente motivazione:

Disperazione, compassione, umana pietà in questo racconto - denuncia sulla violenza sulle donne che pare uscire da una delle tante pagine nere della cronaca contemporanea e, tuttavia, conserva un potente afflato poetico.



**Lina
Riccobene**

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXVII edizione 2020

Secondo classificato

Settore Poesia

ALESSANDRA JORIO

con l'elaborato

"È TARDI"

Con la seguente motivazione:

Tenerenza e accudimento dell'anziano in questo delicato ritratto di madre e figlia, sospeso tra il declino del presente e la memoria di un'età che sbocciava. Il ritmo è garantito dall'uso discreto ma felice di rime, rime interne, enjambement.

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXVII edizione 2020

*Targa alla Memoria di
Filippo Piscitello*

LINA RICCOBENE

con l'elaborato

"CCHI MI FÀ FARI STU COVID 19!"

Con la seguente motivazione:

Da un ricordo di bambina, evocato attraverso un'abile successione di allitterazioni, come in una filastroca infantile, si sviluppa una meditazione profonda non solo sul lockdown, ma sulla deriva della società e sull'inardimento dei cuori.



**Anna
De Rosa**

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXVII edizione 2020

*Targa alla Memoria di
Biagio Lo Castro*

ANNA DE ROSA

con l'elaborato

"VADO BENE COSÌ"

Con la seguente motivazione:

La scoperta adolescenziale, sofferta e tenera al tempo stesso, della propria omosessualità, in un racconto vivo e coinvolgente, dove linguaggio e paesaggio sembrano fondersi nel fuoco della passione.

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXVII edizione 2020

Secondo classificato

Settore Narrativa

MARIA SERENA CAMPANALUNGA

con l'elaborato

"A 24 ORE DA TE"

Con la seguente motivazione:

A 40 anni dalla strage di Bologna, un racconto che, declinandola in una vicenda individuale romantica e tragica, rende omaggio con piglio sicuro e indubbia capacità narrativa a tutte le vite spezzate da quell'attentato.

**Premio Letterario
"Angelo e Angela Valenti"**
XXVII edizione 2020

Terzo classificato

Settore Narrativa

JENNIFER BERTASINI

con l'elaborato

"87 GIXXER"

Con la seguente motivazione:

Il pathos e la poesia triste di un capolavoro cinematografico come Thelma e Louise in questo racconto intenso e struggente su amore e morte, dove linguaggio - colto e ricercato - personaggi e ambienti si fondono in un mix avvincente, fino al colpo di scena finale.

